

Nome: Classe: Data:

Le tesi di Helmut Berve

Helmut Berve mostra sul problema della democrazia ateniese una posizione di equilibrio. Da un lato non nega nessuna delle accuse rivolte a essa e che abbiamo riportato nel brano

di Glotz, ma dall'altro sottolinea come, pur con tante contraddizioni, nell'età di Pericle si raggiunse un'incredibile fecondità spirituale.

Nel considerare l'Atene classica l'osservatore è condotto in una sfera in cui non è più traccia delle miserie e delle durezze dell'esistenza terrena. Lo storico chiederà se, dove e quando sia realmente esistita questa perfezione. Chi vorrà negare che anche in quegli anni non erano estinti la debolezza e la meschinità, l'egoismo e la menzogna? Ma storicamente non ha più importanza che essi esistessero allora come in tutti i tempi e presso tutti i popoli; ciò che importa è se prevalessero quelle tendenze o le forze più alte e se fosse stato raggiunto realmente il termine ultimo, secondo la misura dell'imperfezione umana. Noi crediamo che fosse proprio così e che particolari circostanze ne avessero offerto la possibilità. L'uomo del XX secolo non può ricadere nell'illusione classicistica secondo cui i Greci sarebbero vissuti sempre e soltanto nel bello, ma si può affermare con la massima energia, secondo quanto si è continuamente rilevato nel corso dello studio della storia greca, che l'isolamento della Grecia e le barriere che dividevano i suoi cantoni, la mancanza di violenti attacchi esterni, escluso l'unico momento cruciale delle guerre persiane, e la particolare disposizione degli abitanti della madrepatria a formare nuclei statali ristretti, quasi chiusi in sé, permisero di attuare praticamente esigenze ideali, in una misura che ha l'uguale nella vita politica di tutti i popoli. Non va neppure dimenticato che questa meravigliosa perfezione fu raggiunta soltanto in due centri dell'Ellade, a Sparta e, su basi molto più larghe, ad Atene; né va dimenticato che essa ristretta a una piccola cerchia di persone, che godevano

della piena cittadinanza, e che essa poggiava non soltanto sulla schiavitù di molte migliaia di uomini, ma anche, proprio là dove essa si manifestava nella sua massima ricchezza e splendore, sull'asservimento degli alleati sfruttati con una brutalità senza scrupoli.

La profonda contraddittorietà che domina tutti i fatti ellenici comprende tanto la luce radiosa della vita elevata alla sua massima altezza quanto le ombre oscure della miseria e della servitù; nell'età classica quelle ombre ricoprivano uno spazio maggiore di quello illuminato dalla luce del sole, che rideva soltanto su pochi e nel migliore dei casi rischiava con una luce velata l'esistenza degli esclusi.

Anche ad Atene, come a Sparta, in ultima analisi era soltanto una setta che si innalzava con orgoglio aristocratico su tutto il mondo circostante. Bisogna ricordare, infine, che il periodo della perfezione coprì uno spazio di tempo molto breve, per il popolo attico i pochi anni intorno al 440 a.C. che appaiono come un angusto vertice sul quale era impossibile sostare. Già sorgevano le forze destinate a spezzare la forma classica ed a introdurre una nuova epoca della storia greca.

Ma accanto a queste riserve, per spiegare la eccezionale grandezza raggiunta dall'età di Pericle occorre accennare a un ultimo e importantissimo fattore del quale finora non si è parlato perché esso appariva come una cosa naturale ai Greci di quel tempo: l'incredibile fecondità della vita spirituale esistente in Grecia e soprattutto ad Atene nel V secolo.

(H. Berve, *Storia greca*, Laterza, Bari)

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Quali furono, secondo Berve, i fattori che permisero la realizzazione di una situazione di equilibrio democratico?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Quali sono, secondo Berve, le carenze e i limiti della democrazia ateniese?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Quale fu il periodo della “perfezione” per il popolo attico?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- A che cosa era dovuta, essenzialmente, la grandezza che Atene raggiunse durante l'età di Pericle?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....